



ESTRATTO VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE ATC 14 “PISA OVEST” SEDUTA DEL GIORNO 23/01/24

In data 23/01/2024 alle ore 17.30 si è riunito il Comitato di Gestione dell’Ambito Territoriale di Caccia Pisa 14 per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Ripopolamento Faunistico;
- 4) Piano regionale di interventi urgenti PSA, Centro lavorazione e centro raccolta selvaggina;
- 5) Istituti faunistici venatori pubblici;
- 6) Consulenze legali;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti il Comitato di Gestione:

	P	A
Berti Stefano		v
Bettini Mauro	v	
Concistori Laico		v
Ferri Alessandro	v	
Fornai Elia	v	
Gronchi Alessandro	v	
Lazzeri Luca	v	
Pancanti Flavio	v	
Salvadori Fulvio	v	
Scuderi Massimo		v

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1) Approvazione verbale seduta precedente.

Il verbale della seduta precedente è approvato all’unanimità.

2) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente rende noto che la Regione ha approvato con apposita delibera le indennità del Comitato di Gestione le cui cifre massime sono € 6.500,00 per il Presidente e € 3.000,00 per i consiglieri (€ 80,00 a seduta per le sole presenze al Comitato); per le Commissioni Istituzionali sono previsti solo i rimborsi delle spese di viaggio, comunque, la questione sarà inserita all’O.d.g. del prossimo Comitato.

Il Presidente riferisce di aver effettuato insieme all’ufficio una verifica sull’andamento della vigilanza negli istituti pubblici nei primi due mesi di attuazione della Convenzione e essendo emerse rilevanti criticità, in particolare il fatto che su un totale di 42 Istituti ben 20 siano risultati privi di vigilanza e altri con 1-2 servizi, ha ritenuto opportuno formalizzare alcuni aspetti e fornire indicazioni per il 2024 tramite l’invio di una lettera alle associazioni venatorie provinciali e ai Presidenti degli Istituti di cui provvede a dare lettura e i cui punti principali si riportano di seguito:

con nota del 3 novembre si invitavano i Presidenti delle ZRC e delle ZRV a rendere edotte le G.G.V.V. assegnate all’Istituto di quanto riportato nella convenzione, in particolare delle attività



*previste e a concordare con loro un programma operativo per le attività di vigilanza e gestionali della zona, cosa che nella stragrande maggioranza non è avvenuta e le singole guardie hanno agito liberamente, **senza alcuna programmazione gestionale.***

*Si ricorda che una prerogativa della convenzione era lo svolgimento di attività di vigilanza venatoria in **tutti gli Istituti Pubblici** e a tal fine fu ammessa una partecipazione congiunta delle Associazioni con un programma integrato; si invitano, pertanto, le associazioni ad analizzare le attività prestate dalle GG.GG.VV. di ciascuna associazione e presentare all'ATC il riepilogo delle uscite per la vigilanza, sia per gli interventi di gestione, sia per gli interventi di controllo faunistico.*

Al fine di superare tali criticità, in adempimento di precisi obblighi derivanti dalla convenzione in essere, si invitano nuovamente le Associazioni Venatorie ad individuare un referente unico con questo ATC per il necessario coordinamento di tutte le attività previste insieme ai Responsabili Provinciali delle Associazioni che sono tenuti al monitoraggio delle attività delle proprie G.V..

Con riferimento alla programmazione dei servizi di vigilanza per l'anno 2024 si chiede ai Presidenti delle ZRC e delle ZRV di trasmettere in tempi brevi allo scrivente ATC un breve verbale di riunione fra il Comitato della Zona e le Guardie assegnate con una previsione sommaria delle ore necessarie per una sufficiente organizzazione di vigilanza per l'annata prossima, articolata con una programmazione mensile di massima, differenziata in funzione dei vari periodi. Un monte ore indicativo può essere individuato in circa 500/600 ore annue per ogni singola Zona di Ripopolamento e Cattura e in circa 300 ore per ogni singola Zona di Rispetto Venatorio tenendo comunque conto degli aspetti peculiari e delle dimensioni di ogni zona, con la possibilità, ove la presenza di più istituti (ZRC/ZRV) nel comprensorio lo consente, di impiegare le ore del servizio in istituti diversi limitrofi.

Al fine di garantire un servizio efficiente e una costante raccolta di informazioni utili per l'attivazione di efficaci forme di vigilanza e di gestione è necessario un costante contatto telefonico o verbale fra i presidenti delle ZRC/ZRV e le GGV assegnate e comunque incontri periodici dei quali il responsabile della Zona è tenuto a informare l'ATC con una breve relazione annuale.

Il Presidente comunica che, per quanto si riferisce all'acquisto della Sede, nessuno ha inviato la documentazione prevista nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale entro il 31/12/2023 pur essendoci stato interesse; pertanto, verrà verificato con i legali secondo le normative vigenti se è possibile procedere a licitazione o trattativa privata. Il Comitato delega il Presidente Bettini ed il consigliere Salvadori a procedere alla verifica e alla valutazione di eventuali immobili disponibili insieme a due delegati dell'Atc 15.

3) Ripopolamento Faunistico.

Il Presidente lascia la parola al consigliere Lazzeri che illustra le risultanze della Commissione immissioni. L'indirizzo è quello di aumentare i fagiani di 50/60 giorni con tre diverse immissioni temporalmente distinte in alcune voliere, principalmente dove c'è volontariato attivo e diminuire al contempo i fagiani adulti.

Relativamente ai fagiani di cattura, visto il ristretto margine di tempo per agire, il Presidente di concerto con la Commissione ha provveduto all'ordine di 150 fagiani di cattura dalla AFVe 150 dalla AFV, chiedendo di comunicarci eventuali ulteriori disponibilità.

Per quanto riguarda le lepri l'indirizzo è quello di acquistare 500 leprotti per giugno e 20/30 lepri in età riproduttiva da immettere entro la fine del mese di febbraio, considerando che sarà



ripresa anche l'attività di cattura nei recinti di Crespina di proprietà Castellani secondo gli accordi di qualche anno fa, che prevedevano il pagamento del 50 % del catturato.

Riassuntivamente il piano di immissione prevede n. 6600 fagiani di 60-70 giorni, n. 730 fagiani di 90-100 giorni, n. 300 fagiani riproduttori, n. 500 pernici, n. 100 starne, n. 500 leprotti e n. 20 lepri adulte. Il Comitato approva il piano previsto dalla Commissione dando mandato al Presidente di apportare, di concerto con la Commissione, leggere variazioni ai numeri in funzione degli andamenti delle catture, delle necessità di immissioni e delle attività in loco dei volontari.

4) Piano regionale di interventi urgenti PSA, Centro lavorazione e centro raccolta selvaggina.

Il Presidente, constatato che gli uffici hanno provveduto ad inviare il materiale inerente questo punto via mail ai componenti il Comitato, procede comunque ad illustrare e ad evidenziare i punti principali di quanto riportato nel PRIU ovvero nella Delibera di Giunta n° 1519 del 18/12/2023 inerente "Modifiche della DGR 809 del 18 luglio 2022 *"Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)" ai sensi del D.L. n. 9 /2022 e modalità per l'istituzione dei gruppi operativi territoriali PSA in Regione Toscana (GOT).*"

La Toscana risulta attualmente zona indenne. Le aree più prossime alla zona infetta sono situate nel settore nordoccidentale (nelle province di Massa Carrara, Pisa, Lucca) e nelle province meridionali (Grosseto, Livorno, Siena).

La Regione, soprattutto per altre motivazioni (riduzione danni all'agricoltura, impatto su altre attività antropiche), ha iniziato a partire dal 2016 un percorso di gestione del cinghiale di particolare attenzione. Attraverso modifiche normative e regolamentari è stato cercato di agevolare il prelievo, la gestione della filiera carni ed il controllo della specie, centralizzando le attività di pianificazione e controllo degli interventi e dei risultati, mediante le seguenti azioni:

- suddivisione del territorio regionale in unità di gestione (UdG);
 - omogeneizzazione dei metodi di rilevamento dei prelievi, stima delle consistenze e struttura di popolazione;
 - utilizzo obbligatorio da parte dei soggetti gestori delle UdG dei portali regionali specifici (TosCaccia) per la comunicazione delle informazioni (struttura/stima consistenza/previsioni di prelievo/approvazione dei piani annuali) e per la rendicontazione (mensile) dei prelievi venatori;
 - avvio dal 2016 della caccia di selezione per 365gg/anno nelle aree non vocate;
 - avvio dal 2020 della caccia di selezione nelle aree vocate di alcuni ATC;
 - approvazione dal 2019 di specifica legge regionale per le attività di prelievo (cattura/abbattimento selettivo) nelle aree urbanizzate;
 - avvio dal 2018 di specifico piano per gli interventi di controllo nelle Riserve Naturali regionali;
- L'obiettivo generale del PRIU è la riduzione della densità/consistenza del cinghiale allo scopo di ridurre il rischio di propagazione dell'infezione e facilitare l'applicazione delle misure previste in emergenza in caso di eventuale infezione.

L'annata di riferimento del PRIU è compresa tra il 1° giugno ed il 31 maggio di ogni anno.

I piani di prelievo che concorrono per la realizzazione degli obiettivi definiti dal PRIU sono:

- Piano annuale di Gestione del Cinghiale nelle Aree Vocate
- Piano annuale di Gestione del Cinghiale nelle Aree Non Vocate
- Piano regionale di Controllo del cinghiale 2022-2024
- Procedure per l'attuazione degli interventi di controllo faunistico
- Interventi di contenimento del cinghiale nelle aree urbanizzate

- Piano di Controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022-
- Piani di gestione del cinghiale nei Parchi Regionali
- Piani di gestione del cinghiale nei Parchi Nazionali (La ripartizione del territorio regionale per provincia nelle diverse **categorie gestionali** relative al cinghiale è espressa nella tabella seguente.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del Piano di Prelievo 2023-24, con l'approvazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028", redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023 dal Commissario Straordinario per la peste suina africana, vengono posti per la Toscana obiettivi di prelievo superiori al PRIU 2022. Dal punto di vista numerico, il Commissario indica per la Regione un piano di prelievo annuale pari a 113.000 capi, suddivisi in:

- 75.000 da realizzarsi con la caccia in forma collettiva;
- 18.000 da realizzarsi con la caccia di selezione;
- 20.000 da realizzarsi con il controllo, nelle aree protette e nelle altre situazioni/territori previsti dall'art. 19 della L. 157/92.

Tale previsione annuale è prevista per il quinquennio 2023-2028 ed è riportata nella tabella seguente:

PRIU 2023-24	prelievo nelle aree cacciabili di cui alla L. 157/92		prelievo nelle aree a divieto di caccia (L. 157/92)	prelievo nelle aree protette (L. 394/91)	Totale prelievi
	Prelievo aree vocate	Prelievo aree non vocate	Prelievo in controllo/contenimento	Prelievo in controllo nelle aree protette.	
AREZZO	8.969	2.888	2.328	742	14.927
FIRENZE	13.718	5.917	3.472	125	23.232
GROSSETO	15.623	4.574	2.460	985	23.641
LIVORNO	1.991	1.178	305	458	3.932
LUCCA	4.354	488	851	544	6.237
MASSA	4.230	702	339	413	5.684
PISA	4.547	1.724	1.368	792	8.431
PISTOIA	2.724	464	669	45	3.902
PRATO	con Firenze	con Firenze	con Firenze	con Firenze	con Firenze
SIENA	12.835	6.346	3.475	357	23.013
TOTALE	68.991	24.281	15.268	4.461	113.000

Tab. 12: Piano di prelievo PRIU annuale per il periodo 2023-2028 (1° giugno-31 maggio) per categorie gestionali e aree di competenza

Il piano avrà efficacia su tutto il territorio regionale, mediante l'applicazione dei rispettivi piani di prelievo venatorio e di controllo di cui allo schema esposto nella tabella n. 12. Per quest'ultima fattispecie il presente Piano sostituisce quello approvato dalla DGR 1425/2021. L'entità del piano sarà ripartita e controllata a livello provinciale, con l'attribuzione del prelievo venatorio a livello di UdG. I risultati per ciascuna UdG saranno inseriti mensilmente da ciascun titolare/soggetto responsabile negli specifici portali regionali già in uso, permettendo il controllo sull'efficacia del prelievo e sul raggiungimento degli obiettivi del PRIU a livello provinciale. Le



aree protette verranno considerate come singole UdG nelle fasi di impostazione e realizzazione del prelievo. Con tale procedura sarà possibile verificare l'efficacia dei piani di prelievo a livello provinciale e locale, nonché di valutare la selettività e la strutturazione dei prelievi eseguiti in ossequio a quanto previsto al punto 2.3 del succitato Decreto 13 giugno 2023 **Il controllo** (art. 19 L. 157/92; art. 37 l.r. 3/94) **ed il contenimento in ambito urbano** (l.r. 70/2019) **saranno attuabili senza limite numerico per ciascuna area di intervento segnalata da cittadini/agricoltori/sindaci**. Il controllo è consentito anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. **Rispetto all'attuale situazione epidemiologica, si opta per aumentare il prelievo (in termini quantitativi e aumentando i tempi e le aree di prelievo selettivo estese a tutto il territorio cacciabile) a partire dall'annata corrente (2023) nelle seguenti aree:**

- Provincia di Massa-Carrara;
- Provincia di Lucca;
- **Provincia di Pisa (parte nordoccidentale);**
- Provincia di Grosseto;
- Provincia di Siena.

Tale impostazione sarà seguita per territori confinanti in funzione dell'andamento della situazione epidemiologica.

Tutti i capi prelevati debbono essere identificati con contrassegno inamovibile indicante il codice identificativo dell'UdG. Riguardo alla gestione dei capi catturati/abbattuti in territori di competenza degli ATC o in aree in cui i prelievi siano ad essi affidati, il PRIU 2022 ha già posto l'obbligo a ciascun ATC, di costituire e gestire i Centri di Raccolta, almeno uno ogni 5.000 capi previsti in prelievo a cui poter inviare le carcasse, nonché di dare alle polizie provinciali, per le necessità connesse alla gestione dei capi prelevati in controllo, i nominativi del personale incaricato dell'eviscerazione. A tali Centri debbono essere conferiti, salvo specifiche disposizioni dell'autorità sanitaria, anche tutti i capi abbattuti a seguito di incidenti stradali, ai sensi del comma 6, art. 1 del DL 9/2022.

Il Presidente sempre con riferimento al punto 4 dell'O.d.g. ritiene opportuno non provvedere alla proroga dell'attuale convenzione con il CLS diomissis ..., se non per il tempo strettamente necessario per la nuova procedura di gara, e quindi provvede ad illustrare la bozza di asta pubblica per la cessione delle carcasse di ungulati selvatici stoccate presso i centri di raccolta selvaggina degli Atc pisani ad un centro di lavorazione selvaggina (CLS) con la relativa convenzione.

La bozza è stata valutata anche dal nostro consulente legale che ha fornito parere positivo.

Il Comitato di Gestione, ascoltata l'illustrazione del Presidente, visto il parere positivo espresso dal consulente legale, dopo breve discussione approva l'avviso di asta pubblica con relativa bozza di convenzione dando mandato al presidente di procedere negli adempimenti conseguenti di concerto con l'Atc 15.

Il Presidente in relazione ai Centri di Raccolta Selvaggina, in applicazione di quanto previsto dal PRIU e dalle correlate Delibere Regionali, evidenzia che dovranno essere predisposti o individuati ulteriori CRS per coprire il territorio dell'ATC, in particolare ne sarebbe necessario uno nell'area pisana, oltre naturalmente a quello nella bassa Val di Cecina. A proposito di quello in corso di realizzazione a Casino di Terra è opportuno procedere ad una integrazione con la realizzazione in adiacenza anche di un locale di eviscerazione, in conformità alle previsioni delle disposizioni del PRIU sopra illustrate e della deliberazione della Giunta Regionale per la filiera delle carni di selvaggina, che prevedono l'obbligatorietà del locale di eviscerazione e la probabile cessazione della cosiddetta pratica di eviscerazione in campo



degli ungulati entro il 2026. L'integrazione del progetto comporta anche la realizzazione della prescritta condotta di scarico con fossa imhoff, il tutto con costo previsto di circa € 10.000 oltre iva finanziato comunque dall'avanzo di amministrazione essendo un investimento in beni materiali.

Il Comitato approva l'integrazione del CRS con la realizzazione del locale di eviscerazione per una spesa prevista di ulteriori € 10.000 + iva finanziati dall'avanzo di amministrazione dando mandato al Presidente di procedere in tal senso facendo integrare il progetto dai professionisti incaricati e con la collaborazione dell'apposito gruppo di lavoro.

5) Istituti faunistici venatori pubblici.

Il Presidente illustra i risultati dei censimenti faunistici ed i conseguenti piani di cattura richiesti ed autorizzati dalla Regione Toscana che sono riepilogati nel seguente prospetto.

CENSIMENTI E PIANO DI CATTURA 2023/2024								
ZRC	Censim.	Piano cattura		%	Censim.	Piano cattura		%
	Fagiano	Fagiano M.	Fagiano F.		Lepre	Lepre M.	Lepre F.	
Asciano	88	15	5	23%	32	5	5	31%
Bacini del sale	74			0%	26			0%
Bientina (interrotto)	82	8	2	12%	136	2	2	3%
Calcinaia	10			0%	3			0%
Capannoli - Terricciola	44	8	2	23%	13	5	5	77%
Casaglia	25			0%	15			0%
Casciana Terme	79	15	5	25%	38	5	5	26%
Le Rene - Coltano	329	50	15	20%	19	2	2	21%
Lorenzana	78	8	2	13%	1	-	-	0%
Montescudaio	28	8	2	36%	11	-	-	0%
Navacchio	481	65	35	21%	116	25	25	43%
Orciano	45	10	5	33%	8	2	2	50%
Orciatico	137	15	5	15%	52	5	5	19%
Santa Luce	151	15	5	13%	23	2	2	17%
Terra Rossa	48	15	5	42%	17	5	5	59%
	1699	232	88		510	58	58	
ZRV	Fagiano	Fagiano M.	Fagiano F.		Lepre	Lepre M.	Lepre F.	
Chianni	46	8	2	22%	6	-	-	0%
Fauglia	37	8	2	27%	-	-	-	#DIV/0!
Il Nespolo	30			0%	1			0%
Latignano	187	20	10	16%	8	-	-	0%
Luciana	50	8	2	20%	2	-	-	0%
Pomaia	46	8	2	22%	3	-	-	0%
	396	52	18		20	-	-	
OASI	Fagiano	Fagiano M.	Fagiano F.		Lepre	Lepre M.	Lepre F.	

Comunica altresì che, in considerazione dei risultati dei censimenti effettuati in questi giorni nella ZRC di Bientina, è in corso di autorizzazione da parte della Regione, su espressa richiesta da parte dell'Atc, di un piano di cattura integrato in questo istituto, per le lepri.

Il Presidente informa circa la nota pervenuta da EnalCaccia Provinciale avente come oggetto la sostituzione del proprio rappresentanteomissis, dimessosi da Presidente della ZRV Luciana con altro associato ...omissis

Il Comitato di Gestione, ascoltato il Presidente, preso atto delle dimissioni di e della conseguente richiesta di sostituzione quale componente con il Sig. da parte dell'EnalCaccia provinciale, vista la L.R. 3/94 che all'art. 17 bis disponel'ATC costituisce per ogni zona di rispetto venatorio una commissione di verifica e controllo composta in misura paritetica da rappresentanti dei proprietari e conduttori dei fondi rustici ricompresi nelle zone e



da rappresentanti dei cacciatori designati dal comitato di gestione per lo svolgimento delle necessarie attività gestionali delibera di designareomissis quale componente della Commissione di Verifica e controllo della ZRV Luciana.

6) Consulenze legali.

Il Presidente riferisce che è pervenuta dallo Studio legale... omissis la proposta di rinnovo della convenzione per l'attività di consulenza e assistenza stragiudiziale e giudiziale in materia di diritto amministrativo e di diritto civile nell'interesse dell'ATC 14 Pisa Ovest e dell'ATC 15 Pisa Est, approvata con delibera del Comitato di questo Atc del 13/12/2022. La proposta prevede la proroga per un ulteriore anno alle medesime condizioni già convenute, che di seguito si riportano

1) Attività stragiudiziale amministrativa e civile

convenzione della durata di 1 anno (prorogabile di 1 ulteriore anno), per lo svolgimento delle seguenti attività di:

- assistenza e supporto agli organi amministrativi dell'Associazione;
- redazione di sintetici pareri scritti e formulazione di pareri orali in materia di diritto amministrativo;
- assistenza e consulenza nella adozione di provvedimenti amministrativi;
- assistenza nel riscontro alle istanze di accesso agli atti;
- assistenza e consulenza nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture (sia in fase di gara sia in fase di esecuzione dei contratti);
- assistenza nella stipulazione di contratti, di messe in mora e di altri atti stragiudiziali di natura civilistica;
- redazione di sintetici pareri scritti e formulazione di pareri orali in materia di diritto civile.

2) Attività (eventuale) di assistenza giudiziale innanzi alle giurisdizioni amministrative e civili

Lo Studio esprime altresì la propria disponibilità a svolgere attività di assistenza giudiziale, nell'interesse dell'Associazione, innanzi alle giurisdizioni amministrative e civili.

Nella massima logica collaborativa il compenso per l'attività giudiziale sarà quantificato sulla base dei parametri ministeriali **minimi** del D.M. 55/2014, così come aggiornato al D.M. 147/2022.

Il Comitato di gestione, ascoltata l'illustrazione del Presidente, vista la propria deliberazione del 13/12/2022, considerata la necessità di disporre di una consulenza continuativa qualificata per assistenza e supporto agli organi amministrativi dell'Atc in particolare nella adozione di provvedimenti amministrativi, nelle istanze di accesso agli atti, nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, nella stipulazione di contratti e in tutti gli altri atti stragiudiziali di natura civilistica approva il rinnovo annuale della consulenza legaleomissis per un corrispettivo annuo pari ad euro 10.000,00 oltre accessori di legge (15% spese generali, 4% Cassa, 22% IVA) da suddividere 60% ATC 14 e 40% ATC 15.

Il Presidente riepiloga la situazione della causaomissise riferisce di un colloquio personale avuto con l'avv. il quale sostiene che la sentenza della Corte d'Appello che ha riformato la sentenza completamente favorevole del Tribunale di Pisa è censurabile per Cassazione in quanto la stessa ha condannato l'Atc a risarcire un danno ex art. 2043 c.c. che non è, a suo avviso, stato causato dall'ATC, ma dalla selvaggina.

L'ATC deve provvedere non a risarcire un danno, ma ad indennizzare gli agricoltori per i danni subiti dalla selvaggina, non altrimenti indennizzati. La condanna al risarcimento del danno



comporta sempre l'accertamento della colpa del soggetto che l'avrebbe provocato. Non vede, pertanto, quale comportamento anche omissivo sarebbe imputabile nel caso di specie all'ATC. Alla luce di quanto sopra, consiglia di ricorrere per Cassazione.

L'avv. quindi propone di provvedere al pagamento del progetto di notula n.78 del 28.12.2023 redatto sul valore della causa pari ad € 70.840,00 che è l'importo richiesto sia in primo che in secondo gradoomissische al netto della ritenuta d'acconto ammonta ad € 12.280,14 e che tale pagamento deve intendersi comprensivo delle competenze per la redazione del ricorso per Cassazione per il quale non chiederà nessun compenso in caso di esito negativo, ma solo il rimborso delle spese esenti (contributo unificato, diritti di cancelleria, ect.). In caso di esito positivo, ovviamente saranno corrisposte le spese liquidate a Vs. favore per il giudizio per Cassazione. In caso di accoglimento del ricorso per Cassazione, la sentenza di appello verrebbe meno eomissis dovrà rimborsare i circa € 40.000,00 alla stessa corrisposti oltre alla condanna delle spese e competenze per il giudizio di appello di cui al suddetto progetto di notula.

Il Comitato di Gestione dopo aver ascoltata l'illustrazione del Presidente, considerato che l'avvocato ha valutato la fondatezza di poter proporre appello in Cassazione accettando di rappresentare l'ATC Pisa Ovest (Atc 14) in giudizio, delibera all'unanimità di conferire mandato all'avvocatoomissis per rappresentare l'ATC PISA Ovest (Atc 14) nel ricorso presso la Corte di cassazione, con tutti i poteri necessari per la difesa degli interessi dell'Atc stesso, invitando il Presidente a sottoscrivere il mandato all'avvocato per la costituzione in giudizio dell'ATC Pisa Ovest (ATC 14).

Il Presidente, non essendoci argomenti tra le varie ed eventuali dichiara terminata la seduta alle ore 19.05.

Il Segretario
f.to Fulvio Salvadori

Il Presidente
f.to Mauro Bettini

Pisa, 23/01/2024